



Comune di Scandicci

► Polizia Municipale

N. ORD.88

Scandicci, 26 GENNAIO 2011

N. PROT. 3451

IL SINDACO

Premesso :

- che sia l'Arma dei Carabinieri, sia la Polizia Municipale sono intervenuti numerose volte, su segnalazioni ed esposti di cittadini, al fine di verificare la situazione creatasi, a seguito di intrusioni abusive, nell'immobile, in stato di abbandono, denominato "Villa La Lucciola" ubicato in Scandicci, Via Pacchi n.6 di proprietà del Signor Luciano Martinelli, nato a Lefte (BG) il 23/10/1944, residente in Fiesole, Via Giuseppe Mantellini 8/E;

- che in data 03, 04, 05 e 07 Settembre 2009, a seguito di numerose segnalazioni telefoniche di cittadini, la Polizia Municipale (come si rileva dall'annotazione di servizio del 10/09/2009) , ha effettuato dei sopralluoghi all'immobile denominato Villa La Lucciola, ubicato in Scandicci, Via Pacchi n.6, rilevando che lo stesso appare in "evidente stato di degrado e in completo abbandono, presentava tutte le porte di accesso al piano terra aperte, gli infissi delle finestre del piano terra e del piano superiore, in parte mancanti" , rilevando, altresì, la presenza di alcuni ragazzi , all'apparenza minori, che si allontanavano all'arrivo degli agenti;

- che a seguito di tale sopralluogo la Polizia Municipale ha redatto e inoltrato, in data 11/09/2009, alla Prefettura di Firenze la scheda relativa al censimento degli immobili in stato di abbandono a rischio di occupazione abusiva, al fine dell'inserimento di tale fabbricato nell'elenco relativo;

-che in data 18 settembre 2009, prot n.36472, perveniva, al Comune di Scandicci, una richiesta da parte di numerosi cittadini abitanti in Via Masaccio, di provvedere a "verificare e reprimere lo stato di profondo degrado esistente all'interno e nei paraggi della zona circostante "La Villa La Lucciola", adiacente alle loro abitazioni, dove si verificano festini esoterici, spaccio, oltre altre attività illegali, in particolare nelle ore serali notturne";



- che in data 30 settembre 2009 il sottoscritto signor Sindaco del Comune di Scandicci, con lettera raccomandata AR prot n.38777, dopo aver comunicato al proprietario, dell'immobile in oggetto, denominato Villa La Lucciola, signor Luciano Martinelli, che tale fabbricato era stato segnalato alla Prefettura di Firenze quale "immobile in stato di abbandono e rischio di occupazione abusiva", chiedeva, nel contempo, "di attivarsi quanto prima con misure atte ad evitare un indebita occupazione";
- che in data 14 luglio 2010 il sottoscritto signor Sindaco del Comune di Scandicci, con lettera raccomandata AR prot n. 30653/10, chiedeva nuovamente al proprietario dell'immobile in oggetto, Signor Luciano Martinelli di attivarsi quanto prima, ad un maggior controllo dell'edificio, per un'occupazione abusiva dello stesso;
- che, a seguito di querela, sporta dal proprietario dell'immobile in oggetto, in data 19 settembre 2010, la Stazione di Carabinieri di Scandicci in data 23 settembre 2010 ha inoltrato segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria per la violazione dell'art 633 CP, invasione di terreni o edifici da parte di cinque persone identificate nel corso di un controllo;
- che in data 18 gennaio 2011, perveniva al Comune di Scandicci una richiesta di intervento da parte dell'Amministratore del Condominio di Via Masaccio 50/64, nella quale si rileva che "almeno 25 persone, presumibilmente di origini Rom, si sono insediati (all'interno di Villa La Lucciola) e giornalmente aumentano in relazione al loro comportamento (rumorosità, bisogni a cielo aperto, traffici di persone ed auto, a qualsiasi orario, aumenta il degrado della zona già abbandonata)";
- che in data 18 gennaio 2011, perveniva al Comune di Scandicci una relazione di servizio a firma del Comandante Stazione Carabinieri di Scandicci, nella quale, a seguito di controllo dell'immobile Villa La Lucciola, venivano individuati 16 cittadini di nazionalità rumena, che occupavano abusivamente tale edificio (per tale reato sono stati segnalati alla competente Autorità Giudiziaria), veniva, altresì rilevato che ignoti erano riusciti a portare energia elettrica all'interno del fabbricato, mediante allacci abusivi creando pericolo per la sicurezza delle persone;
- che in data 18 gennaio 2011, la Polizia Municipale (come si rileva dall'annotazione di servizio del 19/01/2011), ha effettuato un sopralluogo unitamente all'Arma dei Carabinieri, all'immobile in oggetto, rilevando la presenza di 16 persone tra i quali tre minori, e un forte stato di degrado e pessime condizioni igienico sanitarie sia per quanto riguarda l'edificio che la

zona circostante, oltre alla facile accessibilità dello stesso da più parti a causa della rottura delle porte e delle finestre;

Rilevato:

- che, come accertato dall'Arma dei Carabinieri e dalla Polizia Municipale l'immobile denominato "Villa La Lucciola" ubicato in Scandicci, Via Pacchi 6, di proprietà del signor Martinelli Luciano, Via Giuseppe Mantellini n.8/E, Fiesole, versa in una situazione di degrado e abbandono e che la mancata sorveglianza dello stesso ad opera della proprietà ha comportato l'occupazione abusiva da parte di numerose persone;

- che le situazioni di pericolo, legate all'occupazione abusiva dell'immobile in oggetto derivanti anche dalla realizzazione di impianti elettrici abusivi presumibilmente realizzati da persone inesperte, possono riguardare anche gli occupanti medesimi dell'immobile di cui trattasi, che risulta privo di servizi igienici e impianti funzionanti e atti a impedire l'insorgere di situazioni critiche dal punto di vista igienico sanitario;

- che le aree e i manufatti abbandonati lasciati al libero accesso di chiunque senza alcun impedimento, ovvero non adeguatamente custoditi possono diventare luogo di ritrovo di persone dedite ad attività illecite o senza fissa dimora, o irregolarmente presenti sul territorio nazionale la cui presenza desta allarme nella cittadinanza;

- che in ogni caso, le operazioni di sgombero di immobili occupati abusivamente, comportano un costo sociale assai rilevante, andando necessariamente a sconvolgere situazioni umane già estremamente critiche e coinvolgendo in molti casi nuclei familiari caratterizzati dalla presenza di bambini;

Considerato :

- che la situazione accertata dall'Arma dei Carabinieri e dalla Polizia Municipale riguarda un pericolo già in essere destinato ad aggravarsi in funzione della possibilità di occupazioni abusive più massicce e consolidate in grado di minacciare l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

- che l'inadeguatezza e la pericolosità delle strutture per lo stato generale di fatiscenza e di carenza manutentiva e per il grave degrado nel quale le stesse versano, sono tali da costituire una situazione di pericolo anche e soprattutto per gli occupanti attuali (tra i quali alcuni minori) se non verranno assunti immediati ed efficaci provvedimenti;

- che la mancanza delle più elementari strutture igieniche pone in essere notevoli rischi dal punto di vista sanitario, legati all'attuale situazione di occupazione abusiva dell'immobile che è destinata ad aggravarsi nel caso di aumento del numero delle persone occupanti;

Preso atto che l'art 54 del T.U.E.L D.lvo 267/00, attribuisce al Sindaco, quale Ufficiale di Governo, la competenza ad assumere provvedimenti, anche contingibili ed urgenti, al fine di prevenire gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

Visto il Decreto Ministero dell'Interno del 05/08/2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 09/08/2008 n.186), emanato ai sensi del comma 4-bis, dell'art 54 del D.lvo 267/00, che, all'art. 2 chiarisce che gli interventi del Sindaco, ai sensi del citato articolo 54, commi 1-4, devono essere finalizzati a prevenire e contrastare, tra le altre cose anche "l'incuria, il degrado e l'occupazione abusiva di immobili" che possono favorire situazioni degrado che agevolano l'insorgere di fenomeni criminosi e concretizzano il danneggiamento del patrimonio anche privato, determinando lo scadimento della qualità urbana;

Visto che il Decreto Ministero dell'Interno del 5/8/2008, precedentemente citato, prevede che "Ai fini di cui all'art 54omissis....per incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione e per sicurezza urbana un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito di comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale".

- **Vista** altresì la nota della Prefettura di Firenze, del 28/05/2009 prot n. 12.12/3 -2593/2009 OP avente ad oggetto "Censimento Immobili in stato di abbandono a rischio di occupazione abusiva. Esiti", con la quale, con specifico riferimento "ai beni di proprietà privata, sia edifici che aree scoperte e dismesse", si rileva che "i Signori Sindaci in qualità di Ufficiali di Governo potranno intervenire con i provvedimenti di cui all'art 54 del T.U.E.L, come modificato dalla Legge 125/2008, per imporre ai proprietari di provvedere alla manutenzione e alla custodia degli stabili e delle aree, al fine di prevenire intrusioni illecite e fenomeni di degrado urbano, nonché situazioni di pericolo per la pubblica incolumità";

Preso atto che è applicabile alla fattispecie l'ipotesi dell'art 54 del T.U.E.L 267/00 , in quanto:

- a) sussiste la necessità di impedire il protrarsi di situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica (sia per gli occupanti, sia per la cittadinanza) e per la

sicurezza urbana, anche sotto il profilo igienico sanitario, derivanti dall'occupazione abusiva dell'immobile da parte di numerose persone, tra i quali alcuni minori;

- b) sussiste la necessità di prevenire il concretizzarsi di situazioni di pericolo e di scadimento della qualità urbana legate allo stato di abbandono e di degrado dell'immobile, nonché alla facile accessibilità dello stesso che può comportare l'aumento del numero degli occupanti ed il consolidarsi dei fenomeni di occupazione abusiva ;

- c) sussiste "la contingibilità", trattandosi di eventi di carattere accidentale ed eccezionale che determinano condizioni di immediato pericolo per incolumità pubblica e la sicurezza urbana, rendendo così necessario l'intervento immediato per porre rimedio;

- d) sussiste l'urgenza, poiché come risulta dalle numerosi annotazioni dall'Arma dei Carabinieri e dalla Polizia Municipale e dalle frequenti segnalazioni dei cittadini la situazione di degrado e di pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana va rapidamente evolvendosi a causa del continuo aumentare degli occupanti abusivi ed al rapido deteriorarsi delle strutture.

- **Rilevato**, quindi, alla luce di quanto sopra che appare necessario ordinare al proprietario dell'immobile nominato "Villa La Lucciola" ubicato in Scandicci, Via Pacchi n.6, di adottare le misure necessarie al fine di impedire il protrarsi di occupazioni abusive prevenendo fenomeni di degrado urbano nonché situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

- **Considerato**, altresì, che la concessione del termine di 30 giorni per realizzare quanto sopra risulta essere congruo per la particolare situazione di pericolo legata allo stato di abbandono dell'immobile in questione che non consente di poter attendere ulteriormente la realizzazione degli interventi necessari;

- **Ritenuto** quindi, per le ragioni sopra esposte, di adottare il provvedimento contingibile ed urgente di cui all'art 54 del T.U.E.L 267/00, secondo le indicazioni contenute nella nota della Prefettura di Firenze del 28/05/2009, prot n. 12.12/3-2593/2009 OP e quindi ordinando alla proprietà dell'immobile di provvedere alla manutenzione dello stesso ponendo in essere tutti i necessari interventi atti ad impedirne il degrado ed ordinando, inoltre, di assicurare la custodia e la sorveglianza dello stesso, realizzando le opere necessarie ad impedire occupazioni abusive

Vista la comunicazione preventiva con nota prot n.3449 del 26 gennaio 2011, al Prefetto di Firenze, ai sensi dell'art 54, c.4, del D.lvo 267/00, effettuata al

fine di consentire alla predetta Autorità la predisposizione degli strumenti ritenuti necessari per l'attuazione degli ordini impartiti;

Con i poteri di cui all'art. 54 del T.U 267/00 s.m.i;

ORDINA

Per i motivi espressi in narrativa:

al Signor Luciano Martinelli, nato a Leffe (BG) il 23/10/1944, residente in Fiesole, Via Giuseppe Mantellini n.8/E,

- di provvedere a realizzare sull'immobile di sua proprietà, ubicato in Scandicci (FI), Via Pacchi n.6, denominato "Villa La Lucciola" tutte le opere idonee ad interdire l'accesso all'area da parte di eventuali occupanti abusivi, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica della presente ordinanza;

- di assicurare la custodia e la sorveglianza dell'immobile di sua proprietà ubicato in Scandicci (FI), Via Pacchi n.6, denominato "Villa La Lucciola" anche mediante visite periodiche al fine di verificare l'integrità delle opere realizzate per interdire l'accesso all'area da parte di eventuali occupanti abusivi;

- di curare il mantenimento in essere delle opere realizzate per interdire l'accesso all'immobile di sua proprietà denominato "Villa La Lucciola", ubicato in Scandicci, Via Pacchi n.6;

DISPONE

- che la presente ordinanza venga notificata al Sig. Luciano Martinelli, nato a Leffe (BG) il 23/10/1944, residente in Fiesole, Via Giuseppe Mantellini n.8/E,

- che la presente ordinanza venga trasmessa al Prefetto di Firenze, Via Cavour n.1, Firenze;

- che il Corpo Polizia Municipale controlli l'esecuzione della presente ordinanza;

AVVERTE

- che in caso di accertata mancata ottemperanza all'ordine impartito, nel termine sopra indicato, verrà data comunicazione all'Autorità Giudiziaria competente dell'avvenuta inottemperanza al fine dell'applicazione delle sanzioni previste dall'art 650 del codice penale.

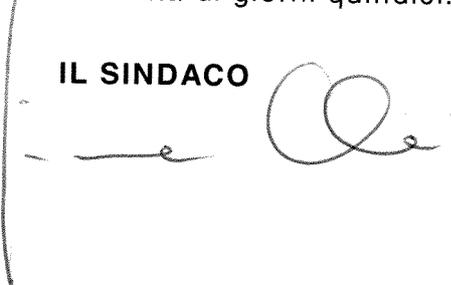
- che il Responsabile del procedimento amministrativo è il Comandante della Polizia Municipale del Comune di Scandicci Dott. Antonello Bastiani.

- che contro il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni sessanta (60) giorni dalla notifica o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 gg dalla notifica;

- che ai sensi dell'art 7 Legge 241/90, sussistono particolari ragioni di urgenza che impediscono la formale comunicazione di avvio del procedimento.

- che la presente ordinanza venga trasmessa all'Ufficio dei messi comunali per la pubblicazione all'albo on-line per la durata di giorni quindici.

IL SINDACO

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke, positioned to the right of the printed text 'IL SINDACO'. A vertical line is drawn to the left of the signature, extending from the level of the text down towards the bottom of the page.